

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



NUOVO CAMPETTO IN SINTETICO A COMPLETAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO

Con la costruzione del nuovo campetto in sintetico si è completato il nuovo Centro Sportivo di San Martino Spino, per il quale manca solo di segnare, all'interno, i campi per calcetto, tennis, pallavolo, pallacanestro e dotare la zona caldaie di motori adeguati per il riscaldamento e l'aria condizionata. La cucina è stata pure adeguata alle norme per la ristorazione, con non poco sacrificio del Comitato Sagra e del Politeama. Circa la tribuna, bellissima e confortevole, non capiamo perché non possa essere completata dei sedili generosamente regalati dalla società di serie A Udinese. Trattasi di sedili a norma, azzurri, che farebbero pendant con i colori delle poltroncine delle panchine di fronte. Tramite l'Indicatore, apprendiamo dell'impegno sostenuto per il cantiere: un milione e 150 mila euro. 726 mila euro sono giunti con i fondi della ricostruzione per i danni della tromba d'aria e 425 mila euro sono stati finanziati con risorse comunali. Ricordiamo che la Sanmartinese ha in gestione il campo. Sollecitiamo i paesani tutti, vicini e lontani, ad inviare offerte, perché ora le spese mettono a dura prova la società. Tutto è aumentato: gas, elettricità, forniture per i ragazzi, e le casse, purtroppo, sono... vuote. Il torneo di calcio giovanile del 13-14 e 21 settembre, è stato un successo. Il pubblico è stato all'altezza delle grandi occasioni, ma c'erano anche debiti da saldare con gli incassi. Ringraziamo i volontari. Aiutateci!

BARCHESSONE VECCHIO



In questi giorni il Barchessone Vecchio si presenta inagibile e preso di mira da graffiti e disegni non richiesti, firmati V.B. Trattandosi di un monumento, ricordiamo che, se individuato "l'artista" sarà denunciato all'autorità giudiziaria, perché trattasi di edificio pubblico. Il progetto definitivo-esecutivo di ripristino e recupero, ci fa sapere il Comune, è in attesa del parere del Servizio Geologico regionale. Il restauro comporterà una spesa di 719 mila euro circa, finanziati dalla Regione. Speriamo che un nuovo sistema di sicurezza, magari con telecamere, non tenga isolato e alla mercede di ladri e teppisti. Ricordiamo che anche un incendio doloso ha rovinato il

caseggiato attiguo destinato a toilette, riparato, ma non ripristinato al completo.

PALIO DEL PETTINE

Domenica 26 ottobre siete tutti invitati al centro sportivo di San Martino Spino, dalle ore 12, per la gara gastronomica tra i campanili della bassa modenese per eleggere il miglior maccherone al pettine originale. Partecipate, mangiate e votate. Info: 349 5290393.

FOTOGRAFIA


'Fotografando a Est con Il Monocolo': dall'11 ottobre al 26 novembre l'associazione Culturale Il Monocolo propone "Going to East" mostra fotografica di Massimo Piconcelli presso il caffè La Fenice, Galleria del

Popolo n.5 - Mirandola. L'evento è in collaborazione col Comune di Mirandola e il Caffè La Fenice. Sponsored by - SOGEDI - FRESENIUS CABI - VP FOTO.

CRONACHE MIRANDOLESI
BONUS ACQUA PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ'

C'è tempo fino al 30 novembre 2014 per presentare la domanda per il Bonus Acqua, un'agevolazione tariffaria per il consumo idrico riservata alle famiglie in condizioni di disagio economico, che hanno un Isee (indicatore della situazione economica equivalente) pari o inferiore a 10.000 euro. Con Isee da 0 ad 2.500 euro lo sconto è di 60 euro per ogni componente della famiglia (fino ad un massimo di otto componenti). Con Isee da 2.500,01 euro a 10.000 euro lo sconto è di 40 euro per ogni componente della famiglia (fino ad un massimo di otto componenti). Può presentare richiesta sia chi ha una fornitura intestata a un componente della famiglia sia chi abita in un condominio nel quale la fornitura è intestata al condominio stesso. L'agevolazione verrà erogata nel 2015. La documentazione necessaria consiste nell'attestazione Isee calcolata sui redditi dell'anno 2013, la fotocopia della carta d'identità, il codice fiscale, una fattura dell'acqua dell'anno 2014 e inoltre, per i cittadini extracomunitari, bisogna presentare la copia del titolo di soggiorno di tutto il nucleo familiare. Per presentare la domanda basta compilare l'apposito modulo di domanda in forma cartacea allegando la documentazione necessaria e consegnarlo all'ufficio dei Servizi Sociali del proprio Comune di

residenza. Il modulo può essere scaricato anche dal sito del Comune di Mirandola (www.comune.mirandola.mo.it).

IL COMUNE CERCA ABITAZIONI DA AFFITTARE PER 24 MESI

Continua da parte del Comune di Mirandola, la ricerca di abitazioni da affittare a cittadini che hanno ancora la casa inagibile a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Il Sindaco Maino Benatti si rivolge a tutti i proprietari di alloggi ad uso abitativo non utilizzati (arredati o non arredati) presenti sul territorio comunale, affinché manifestino la disponibilità a concedere gli alloggi in locazione temporanea, della durata massima di 24 mesi. Le condizioni sono particolarmente favorevoli per i proprietari: rientro nella disponibilità dell'immobile di norma dopo 24 mesi;

canone riconosciuto in base ai prezzi correnti di mercato, con una rivalutazione da determinare in base alla tipologia di alloggio, come riconoscimento della disponibilità manifestata; garanzia sul pagamento degli affitti, che verranno bonificati ogni due mesi direttamente da Acer, ente incaricato dal Comune per questa attività; garanzia del ripristino di eventuali danni, tramite apposita assicurazione stipulata da Acer; spese condominiali, utenze domestiche e spese di manutenzione ordinaria a carico dell'assegnatario; contratto stipulato tra Acer (per conto del Comune), proprietario ed assegnatario, quindi con le massime garanzie. Già diversi cittadini di Mirandola, ai quali va il sincero ringraziamento del Comune, hanno aderito alla proposta, ma sono ancora tante le necessità di alloggio, per cui invitiamo tutti i proprietari a manifestare la propria disponibilità rivolgendosi direttamente ai Servizi Sociali del Comune di Mirandola in via Giolitti 2, e compilando l'apposito modulo, oppure mediante e-mail all'indirizzo:

rientro.abitazione@comune.mirandola.mo.it. Per qualsiasi ulteriore informazione, ci si può rivolgere ai Servizi Sociali - Ufficio Percorso Rientro in Abitazione, ai numeri 0535/29769 o 0535/29646, oppure direttamente allo sportello nei giorni di apertura al pubblico: martedì dalle 8.30 alle 12.50; giovedì dalle 8.30 alle 12.50 e dalle 15 alle 17.30; sabato dalle 8.30 alle 12.50.

GLI ORARI DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA "GARIN"

La biblioteca "Garin" di Mirandola ha ripreso il proprio orario abituale di apertura al pubblico. **Mattina:** da martedì a sabato 8,30-13. **Pomeriggio:** da lunedì a giovedì 14,30-18,30. **Chiuso** lunedì mattina, venerdì e sabato pomeriggio. L'estensione dell'apertura al venerdì pomeriggio verrà comunicata appena realizzabile.

ELEZIONI REGIONALI

Si vota in un'unica giornata, il 23 novembre dalle ore 7 alle ore 23 per eleggere il Presidente della Giunta e l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna.

CRONACHE SANMARINESI

BEN FATTO

Anche casa Poletti, di Abele e parenti, è stata ristrutturata e messa a norma sismica. L'edificio, plurifamiliare, appartenne ad Amos e fu costruita dopo che la famiglia ritornò dal Brasile. Nell'arco del pozzo è ancora visibile la data: 1913. Qui abitarono tanti figli e nipoti e ultimamente la Norma di Rotopeo e Marta Poletti. In ordine trovate le foto di: casa Cappelli, casa Cavriani, casa Poletti Abele, casa Reggiani, la Svecca.



UNA CENA COMUNITARIA

Il bar dei Fratelli ha organizzato una bella serata in Piazza Airone, seguita da trattenimento musicale. Questa la fotocronaca di alcuni momenti.



FESTE AL BARCHESSONE VECCHIO

*Anche la **ristorazione** al Barchessone Vecchio è stata assicurata questa estate e in settembre. Momenti conviviali, musica, esibizioni, hanno caratterizzato molte **serate**. Particolarmente apprezzata l'esibizione della ciurma dei Rullifrulli del 14 settembre.



*Per i percorsi d'arte tra ambiente e tradizione il 14 settembre si è svolta, a cura del Gruppo Arte San Martino Spino, un **concorso di pittura** per bimbi dai 4 ai 13 anni.

Il 19 settembre l'**incontro** con parole, immagini e musica a cura di Rosalba Pinti-CEAS La Raganella, con Manuela Turrini.

*Il 28 settembre la **Passeggiata a 6 zampe**, seconda edizione, organizzata dal Comitato Genitori e dell'Associazione Isola del Vagabondo, nel quale è animatrice la nostra collaboratrice Erika Nicolini.

*Ultimi appuntamenti il 5 ottobre, con il **pranzo con i funghi**, con animazione del Gruppo Micologico Cavezzese e la **Maratona dei racconti**, con laboratori, creazioni, costruzioni di libri... in natura. E con poesia e musica di Anna Gulisano.

La Baita delle Valli ha ben sopperito alla chiusura del Barchessone terremotato.

ATTENTI AI MALAVITOSI!

Ladri, truffatori, incendiari, spacciatori di moneta falsa si aggirano anche nelle vie del nostro paese. Non aprite la porta di casa ad estranei. Mettete un giro di chiave a casa vostra in qualsiasi ora del giorno. Di notte chiudete bene le imposte.

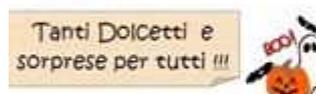
Nel mese di settembre abbiamo avuto segnalazioni di furti al bar e in case di anziani, raggirati, di truffe, di un ulteriore incendio alla Focherini, di spaccio di banconote false (da 20 euro). Hanno rubato persino nel container della parrocchia, dopo aver divelto una piccolissima finestra.

Prestate la massima attenzione.

Se notate movimenti sospetti, chiamate i nostri carabinieri, il 112 o il 113.

Prendete nota di targhe.

Le telecamere in paese non è che possano sopperire più di tanto. A volte risultano non funzionare affatto!

IN BAITA A GAVELLO MODENESE

Prezzi per la cena di Barchessa Vecchio
in Casetta di Legno - 10,00
La cena è a pagamento della manifestazione

Comitato Genitori San Martino Spino
Gruppo Cavezzese
Silvia Veschi, Cell. 3478071310 (ore serali)

Halloween

PARTY
25/10/14

DALLE 15 ALLE 18.
PRESSO CASSETTA DI LEGNO DI
GAVELLO (MO)
ZONA INDUSTRIALE VIA VALLI

LABORATORIO CREATIVO
PER BIMBI E GENITORI
COSTRUISCI CON NOI
MOSTRUOSI ADDOBBI PER LA TUA
CASA!!!
Balla e gioca con NOI
Truccabimbi e Palloncini per tutti,
merenda insieme!!

Lo staff del Centro Estivo
per una Nuova Avventura

insieme!!

ti aspettiamo !!

IL MEMORIAL È UN TRIONFO

A cura di Alessandro Bergamini



Per chi si fosse dimenticato (spero pochi) il campo sportivo del nostro paese ha ospitato un'importante torneo calcistico in cui si sono sfidate alcune squadre giovanili di s t a m p o professionistico e che hanno divertito non solo gli atleti ma anche il pubblico. Naturalmente sto parlando del 1°

MEMORIAL FULVIO SORIANI (torneo di calcio Under 12) che si è tenuto nelle giornate di sabato 13, domenica 14 e domenica 21 Settembre per le categorie Esordienti 2°anno, Esordienti 1°anno e pulcini classe 2004. Hanno partecipato Carpi FC, Bologna FC, Modena FC, AC Mantova, Unione Venezia, Spal, Vicenza Calcio, Reggiana, U.S Sassuolo e la nostra Sermide/Sanmartinese. Un evento curato nei minimi dettagli che ha accolto le diverse società in maniera impeccabile sia per quanto riguarda l'ambito sportivo, offrendo una struttura all'altezza, sia garantendo, altrettanto, un servizio di ristorazione che ha ottenuto consensi e critiche positive da parte dei commensali. Il torneo è stato diviso in tre ben distinte giornate nella quale si affrontavano in ognuna le diverse



cat e g o r i e iscritte: nella p r i m a giornata, e cioè sabato 13 Settembre, si sono giocate le partite degli Esordienti 2° anno e le squadre (sei), sono state divise in due gironi. A



seconda del piazzamento delle formazioni, che giocavano alla mattina, si poteva accedere alle diverse finali che si sarebbero svolte al pomeriggio: 5-6 posto per le terze, 3-4 per le seconde e 1-2 per le prime dei rispettivi gironi.



A fianco, nella foto: l'ex portiere Gianluca Pagliuca che ha militato nel Bologna, nell'Inter e in Nazionale. (Foto S. Poletti)

Hanno trionfato Spal al 1° posto seguita da Bologna al 2° dopo un match conclusosi dopo i tempi supplementari ed infine Carpi al 3° posto dopo il derby col Modena terminato 2-1. Stessa identica formula per la categoria Esordienti 1° anno che si è svolta la domenica 14 Settembre e che ha visto come vincitore il Vicenza che ha battuto 2-0 la Reggiana ed il terzo posto se lo è aggiudicato un deciso Venezia imponendosi per sei reti a due sul Carpi. **DA ESSERE MOLTO FIERI E' IL RISULTATO RAGGIUNTO DAI NOSTRI RAGAZZI CHE HANNO SCONFITTO PER DUE RETI A ZERO IL MANTOVA, CONQUISTANDOSI IL 5° POSTO, COMPLIMENTI AD ALLENATORI, GIOCATORI E GENITORI PER IL TIFO!!!** Nella domenica 21 di Settembre, diversamente dalle prime due, i Pulcini si sono sfidate secondo un girone all'italiana scontrandosi una ad una ed andando così a costituire una classifica che vede padroni il Venezia, Sassuolo, Vicenza, Spal, Reggiana e Carpi.

Oltre a fare della cronaca sportiva per informare i lettori ho deciso di intervistare Riccardo Martinelli (presidente ASD Sanmartinese) per avere una sua visione riguardo questa manifestazione:

A distanza di tempo qual è il risultato? E' stato un successo?

Il torneo è andato benissimo. C'è grandissima soddisfazione da parte mia, dei volontari e della Sanmartinese. E' stato un torneo importante e ce l'ho meritavamo, se lo meritava Fulvio Soriani, la società e tutti quelli che hanno dato del loro meglio affinché avvenisse nella maniera più brillante



possibile. Con il loro contributo hanno fatto sentire le squadre (comprese famiglie al seguito) a loro agio, come a casa loro. Lo affermo con orgoglio e tuttora continuano ad arrivare attestati e messaggi di ringraziamento e complimenti per quello che ne è venuto fuori, ovviamente solo del bene. Dico che questo sarà solo uno dei tanti e che diventerà una tradizione come il Torneo di Maggio. Si cercherà di anticipare almeno di una settimana l'evento. Pertanto il prossimo anno introdurremo nuovi dettagli volti a migliorare l'organizzazione ed a rendere ancora più alto il livello.

Vuoi ringraziare qualcuno?

Ovviamente sì. Ringrazio tutti coloro, volontari e non, che sono intervenuti e che hanno contribuito a questo successo. Oltre a ciò ringrazio particolarmente la famiglia Soriani. Un sentito grazie. Ringrazio anche gli sponsor quali Doteco, Radio Pico, AD99, Elm (fratelli Coni) per citarne qualcuno e chiedo scusa se non li nomino tutti, ma purtroppo (fortunatamente) sono tanti e chiedo nuovamente scusa. Ringrazio pure il Comune di Mirandola per la struttura che ci ha lasciato.

Qualche appunto personale?

Ho sentito dire da qualcuno che la realizzazione è un posto perso nel nulla, in un paese che conta a malapena mille anime; altri non si aspettavano una struttura come questa: un pala eventi da favola, un sintetico di nuova produzione, un campo tenuto in perfette condizioni ed una tribuna comoda e capiente. Oppure anche gente che non ha capito il vero valore di tutto questo e che si è domandato cosa fare di "peso" visto la posizione: io rispondo che valorizziamo quello che abbiamo, nulla o tanto che sia. Con questa risposta termino l'intervista e dico con orgoglio che sono stato felice di aver contribuito anche io alla riuscita del torneo e di aver lavorato con dei meravigliosi volontari: Grazie. Purtroppo la presenza sanmartinese ha lasciato molto a desiderare. Spero che sia stato un caso e non la regola.



PARROCCHIA

UNA PARROCCHIA... VIVA!



Il nuovo anno pastorale 2014/2015 si è aperto da poco in parrocchia con una grossa novità.... Il nostro vescovo Mons. Francesco Cavina ha inviato infatti un giovane seminarista, Enrico, ad affiancare il parroco don William Ballerini nelle varie attività della parrocchia. Enrico Caffari ha 31 anni e proviene dalla parrocchia di Quartirolo di Carpi. Lo abbiamo incontrato per

fargli qualche domanda e conoscerlo un po' meglio....

Ciao Enrico e benvenuto a San Martino! Puoi raccontarci qualcosa di te e di come è nata la tua decisione di iniziare il cammino in seminario?

Ciao a tutti!! Beh... la mia decisione di iniziare il cammino di formazione al sacerdozio è frutto di un lungo cammino di discernimento e preghiera che mi ha aiutato a scegliere di donare la mia vita e tutte le mie energie per il servizio di coloro che con me condividono la fede in Gesù e per annunciare la bellezza di camminare accanto a lui. Il percorso di preparazione dura ben sei anni e prevede un'intensa vita comunitaria con gli altri seminaristi, lo studio della teologia e il servizio pastorale in varie parrocchie. Dopo la laurea in storia medievale all'università di Bologna, nel 2008 ho iniziato il seminario a Modena e proprio quest'anno ho concluso lo studio della teologia!

Ora sei arrivato a San Martino.... come ti trovi? Quali progetti sogni di realizzare?

Quest'estate il nostro Vescovo Francesco mi ha chiesto la disponibilità di affiancare don William nel servizio alla parrocchia di San Martino e subito ho accettato con entusiasmo questa proposta. Ho ricevuto un'accoglienza veramente bella in queste settimane e tanti progetti e desideri affollano la mia mente.... Con don William abbiamo pensato di cominciare un percorso con i ragazzi delle medie che hanno già terminato con la cresima il cammino dell'iniziazione cristiana e, quando i lavori in canonica saranno terminati, vorremmo avviare anche uno spazio di attività di oratorio, aperto a tutti i giovani e i ragazzi del nostro paese! Se sarà possibile tenderemo anche di creare momenti dedicati alle famiglie e alle coppie giovani. Un ultimo sogno, infine, è quello di creare un piccolo coro che accompagni la liturgia domenicale.

Il tuo entusiasmo è davvero contagioso..... cosa ti spinge a mettere tutte le tue forze al servizio della nostra comunità

La bellezza di poter camminare insieme incontro a Dio, che ci rende fratelli e ci chiama a realizzare, anche nella difficoltà del terremoto e della tromba d'aria, un mondo più giusto e solidale. La Chiesa è l'insieme di uomini e donne che cercano il volto di Dio e la sua volontà per la nostra felicità.... Anche la nostra piccola parrocchia è parte di questo disegno e possiamo mettercela tutta per realizzarlo!

PROGRAMMA

Sabato 1 Novembre, Solennità di tutti i Santi: ore 11 Santa Messa (presso la tensostruttura parrocchiale), ore 15 Rosario in cimitero.

Domenica 2 Novembre, Commemorazione dei defunti: ore 11 Santa Messa (presso la tensostruttura parrocchiale), ore 16 Rosario e benedizione delle tombe in cimitero, ore 19 Rosario in cimitero.

Domenica 9 Novembre, Festa del Ringraziamento. Una giornata da condividere. In occasione della Giornata del Ringraziamento sarà celebrata la Santa Messa e la Benedizione dei trattori e dei mezzi di trasporto. Dopo le recenti disavventure, vorremmo ritrovarci tutti presso il nuovo palaeventi per festeggiare il nostro patrono San Martino: ore 11 Santa Messa, ore 12 Benedizione, ore 12,30 pranzo. Prenotazioni entro mercoledì 5 Novembre 2014 presso Conad 0535-31770, Annamaria Gennari 0535-31209, Cartoleria Vergnani 0535-31606.

Martedì 11 Novembre, festa di San Martino: ore 15 Santa Messa e unzione degli infermi (presso la tensostruttura parrocchiale), ore 16 rinfresco.

IL CATECHISMO A SAN MARTINO SPINO CON TANTE NOVITA'



Cari amici e genitori, quest'anno grande gioia e fermento per la nostra parrocchia!

I nostri Catechisti saranno ben 3: la nostra compaesana Claudia Cornacchini aiutata da Francesca Paolucci, dalla scuola di Quarantoli,

Suor Maurizia e il nuovo arrivato che risiederà in San Martino affiancando e aiutando Don William a animare la messa, il Seminarista Enrico Caffari!

Li abbiamo conosciuti e accolti in una funzione molto bella e numerosa, la Santa Messa di Domenica 5 ottobre ore 11, giorno in cui hanno ricevuto il mandato della Catechesi. Buon Lavoro quindi e che si an anno ricco di novita' e gioia per tutti!

NB. Chi è interessato a suonare la chitarra o fare prove dei canti per animare la messa, si metta in contatto con ENRICO o Don William.

Silvia Vecchi

LA CORTÈ DI CANTÙ ERA LA CASA DI VILLEGGIATURA DEI MENAFOGLIO? (*)

Qualche tempo fa leggevo una lettera che è conservata presso l'Archivio di Stato di Modena, nella filza contrassegnata VV, Archivio Privato Menafoglio. Non aveva una data né un destinatario. L'unico elemento noto era il mittente: Paolo Antonio Menafoglio. Ve la trascrivo, è abbastanza breve:

"Illustrissimo e Reverendissimo Principe e Signore Paol'Antonio Menafoglio Servo Devotissimo di Vostra Signoria Altissima..., dopo haver fabbricata a Portovecchio una casa di villeggiatura, desidererebbe di avere libero il prospetto dalla casa stessa alla chiesa e sagrato di San Martino in Spino; E da questa alla casa anzidetta, questa veduta viene interrotta da cinquanta circa arbore di poco valore e quasi di niun reddito, che circondano quel Sagrato.

E ricercato quel Sig. Rettore di accordare il taglio d'essi alberi coll'esibirle il pagamento di essi à giusta stima, da investirsi il prezzo loro à favore della Chiesa e dei Rettori, non dissente il moderno Rettore, quando vi concorra l'approvazione di Vostra Illustrissima...; E però che Menafoglio supplica riverentemente Vostra Illustrissima... di detto permesso; ..." (**)

Dunque Paolo Antonio Menafoglio, creato Marchese di San Martino Spino il 20 Settembre 1749 (primo Marchese di San Martino Spino), con questa lettera indirizzata al Vescovo di Reggio Emilia, Lodovico Forni (in carica dal 12 maggio 1723 fino alle sue dimissioni il 21 Novembre 1750) lo supplica di autorizzare Don Giorgio Roncaglia, il primo Parroco della Parrocchia di San Martino Spino ad essere elevato al rango di Rettore, per volontà dello stesso Signor Paolo Antonio Menafoglio) ad abbattere gli alberi che impedivano al Marchese, dalla sua casa di villeggiatura di Portovecchio, di poter vedere la chiesa e il sagrato.

Leggendo Portovecchio ho pensato subito al Palazzo, ma come è possibile che da là si possa pretendere di vedere la chiesa e il sagrato, pur abbattendo una cinquantina di alberi?

La casa di villeggiatura, perciò, non poteva essere il Palazzo di Portovecchio, ma una costruzione di

fronte alla chiesa e con un congruo numero di anni: **Corte Cantù?** Ho controllato con Google maps la posizione della Chiesa rispetto alla Corte (invito anche voi a farlo): le facciate delle due costruzioni sono sostanzialmente parallele e dalla corte stessa si ha un'ottima visuale della chiesa e del sagrato, se non si considera il parziale impedimento causato dalla casa dei Dottori Molinari e dell'Asilo, costruzioni che sappiamo costruite più tardi.

Le piante vennero abbattute, anzi atterrate nel Settembre del 1745 e regolarmente pagate al Rettore, come risulta dal Libro Mastro di Portovecchio 1744-1745 dove si legge:

"29 Settembre 1745 Per contanti pagati da Cassa al Sig. Rettore di San Martino per diversi alberi di sua ragione comprati ed atterrati per formare la vista alla Casa di P. Vecchio."

Da ciò desumo che nel 1745 la casa di villeggiatura era già stata (o a brevissimo lo sarebbe stata) costruita e abitata da Paolo Antonio Menafoglio, non come Marchese (lo sarebbe diventato solo 4 anni più tardi), ma da Patrizio Modenese e Patrizio Reggiano

I rapporti tra il Marchese e il Rettore erano ancora buoni, ma dopo qualche anno i loro successori faranno scintille, roba che Peppone e Don Camillo, al confronto, sono angioletti dilettaanti... ma questa è un'altra storia (vera!) e se avete voglia di sentirla, una da stal volti a v'la cont.

Comunque, cari Sanmartinesi che vivete nelle case della corte Cantù, sappiate che, a meno che non mi sia sbagliato, un illustre e discusso personaggio del passato ha voluto quel luogo. Un personaggio dal sangue forse non troppo blu, ma con un sacco soldi...che comandava tanto. (come succede ancora oggi)

E poi un pensiero per lo "zio" Mino Guerzoni, abitante di quella corte per tanti anni, che quando gli chiedevo quanti anni aveva quella casa, lui mi rispondeva: "Analsò minga, mo l'è dimondi vecia". Un abbraccio a tutti. Lino Guerzoni

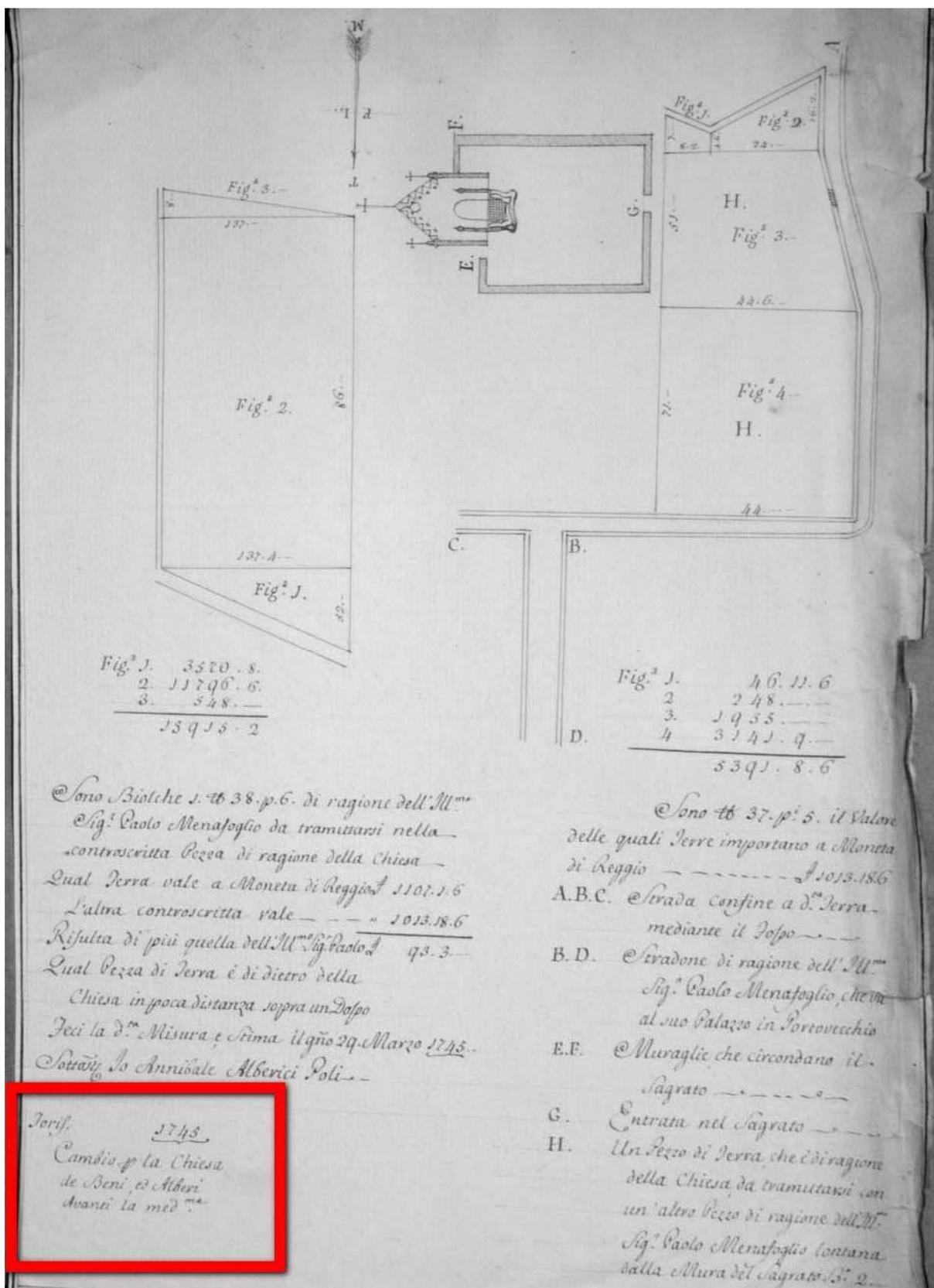
(*) Cantù era il soprannome della famiglia Traldi

(**) Le immagini nelle due pagine seguenti

Ilmo, e Rmo Principe, e Sig.

Paol' Antonio Menafoglio Serv. Devot. di V. S. Altma, e Rma, dopo
 havere fabricata a Portosecchio una Casa di villeggiatura, desidererebbe
 di havere libero il prospetto dalla Casa stessa alla Chiesa, e
 sagrato di San Martino in Spino, E da questa alla Casa antiveduta.
 Questa veduta viene interrotta da cinquanta circa Arbori di poco valore,
 e quasi di niun reddito, che circondano quel sagrato. E ricercato quel
 Sig. Rettore di accordare il taglio d'epi Albeni, coll' esibirli il pagamento
 di epi a giusta stima, da investirsi il prezzo loro a favore della Chiesa,
 e de Rettori, non difente il moderno Rettore, quando vi concorra l'appro-
 vazione di V. S. Altma e Rma. E però esso Menafoglio supplica
 riverentem. V. S. Altma e Rma di detto permesso, Che si gli si

Copia della lettera autografa di Paolo Antonio Menafoglio a Sua Ecc. Vescovo Forni.
 Autorizzazione Archivio di Stato di Modena n.2242/28.1.02/14.2 del 09/08/2014



1745 - Piantina della Chiesa: in basso riferimento agli alberi da abbattere e misure dell'Agrimensore (geometra) Annibale Alberici Poli che ha redatto il documento anche per lo scambio di pezzi di terra. La chiesa era circondata da mura (forse comprendeva il cimitero) le pezze di terra di fronte al sagrato (area attuale Villa Molinari) risultavano, allora, senza costruzioni.

I "SPANTACC" INVADONO LA SAGRA DEL COCCOMERO



Una tradizione che i nostri bambini non hanno mai conosciuto è quella degli spaventapasseri, i "Spantacc", quei buffi fantocci che popolavano le nostre campagne per spaventare gli stormi di passerotti che una volta beccavano il grano e la frutta matura.

Bastavano un cappello, una giacca ed un paio di vecchi pantaloni, riempiti di paglia, uniti ad un pizzico di fantasia.

L'idea nata quasi per caso, ha preso piede in silenzio per la nostra Sagra e quest'anno una intera famiglia è apparsa davanti al Conad a fare la spesa, uno davanti alla Gelateria a leccarsi un gelato, un altro spaventapasseri vestito da cuoco arremgiava con le pentole davanti al ristorante "Dai Sabbioni", uno fatto con filoni di pane nella vetrina del negozio di alimentari "Maura" e per finire uno di fiori nel negozio "La bottega in Fiore".

I primi anni della Sagra, la Camera di Commercio

di Modena offriva medaglie d'oro e d'argento per il Concorso delle vetrine, ed il pubblico passeggiava per vederle e dare il suo voto.

Potrebbe diventare una bella tradizione se il prossimo anno, tutti i luoghi di aggregazione della sagra (il ristorante, il bar in piazza Airone, la mostra di pittura e quella della Parrocchia) fossero contraddistinti da un proprio "Spantacc", unitamente a tutti i negozi ed ai bar che quest'anno non hanno realizzato il proprio Spantacc.

Sarebbe una ragione in più per far quattro passi in più in paese, per far rivivere questa vecchia e simpatica tradizione.

Le idee non mancano:



INTERVISTA A VANNI CALANCA: UN SAN MARTINESE NEL CUORE

Abbiamo un sanmartinese famoso fotografo italiano e quasi non lo sappiamo. Nel numero scorso de Lo Spino non c'era spazio e non abbiamo potuto parlare di lui. Gli abbiamo telefonato per avere in sintesi la sua storia, e ne sono uscite queste righe che sono più dell'uomo che del fotografo, di uno che ama la nostra Bassa, come fosse uno dei nostri. I nonni materni (Luigi Bianchini e Italina Gavioli) erano di San Martino Spino, emigrati a Mirandola verso la fine degli anni '30.

Avevano sette figli, nati tutti a Mirandola.

La mamma di Vanni è morta giovane, a 38 anni, nel 1960.

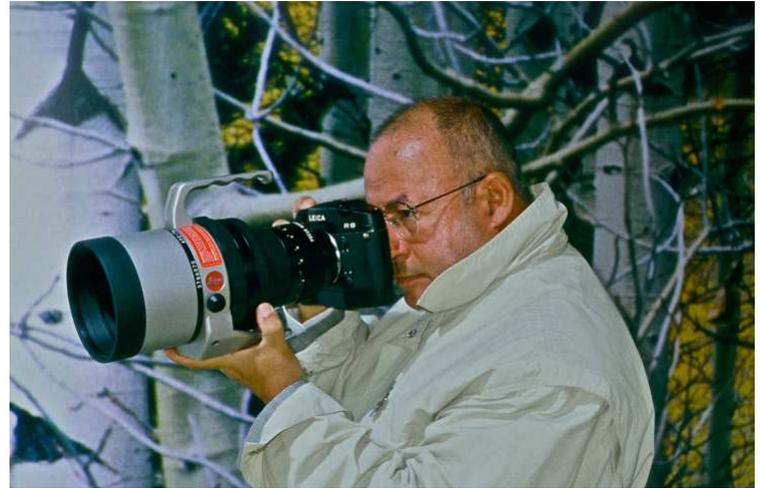
Dopo qualche anno Vanni sposa Graziella, appassionata di natura e alla domenica le loro escursioni da innamorati erano esclusivamente in campagna.

Ma gira e rigira finivano sempre... nelle Valli di San Martino, dove nel '76 Vanni incontra un certo Sproccati Germano (fotografo professionista di Castelmassa) grande cacciatore di immagini e di natura che gli insegnò tutti i trucchi del mestiere.

Così Vanni inizia a diventar bravino e inizia ad inserire nelle sue proiezioni (che faceva già in dissolvenza) diapositive naturalistiche; proiezioni che organizzava nei circoli della provincia, ma soprattutto per le scuole Elementari e Medie.

Nel 1984 si iscrive al Circolo Fotografico Mirandolese, ma quando gli chiedevano di proiettare delle fotografie le sue tematiche erano ritratti di compaesani e... delle Valli di San Martino.

Mentre allora nei circoli faceva tendenza mostrare foto sul carnevale di Venezia o fotografie di paesi



tropicali; fu così che uscì da questo ambiente e fu fra i fondatori del famoso circolo fotografico Mirandolese Leica, che è entrato nella storia della fotografia italiana.

(Continua a pag. 16)







(Segue da pag. 13)



Mentre di mestiere fa il pubblicitario, pubblica numerosi libri di fotografia, che sarebbero tutti da vedere.

"Nel 1997 frugando fra le cose di mia Mamma trovai un rullino Ferrania insieme alla sua macchina fotografica " Comet Bencini " sviluppai subito il rullino, e rimasi esterefatto, erano

fotografie fatte alla domenica quando con mio papà prima della guerra andavano in campagna, eccezionale... ho impiegato due anni a trovare i luoghi.

In una foto si vedeva una chiesa... io all'epoca per la curia di Carpi e di Mantova avevo fotografato tutte le chiese e non capivo il luogo.

Avevo preso una carta geografica, con il compasso tracciato un cerchio intorno a Mirandola sui 20 Km, percorso circa che avrebbero potuto percorrere in un pomeriggio, ma niente...

Conclusione: nel 1999 vado a casa di Sergio Poletti... esco e vedo la chiesa... Da quel momento in una settimana ho trovato tutte le inquadrature delle fotografie e anche la casa dove avevano abitato i miei nonni... ho cercato anche di acquistarla, ma non ci sono riuscito !

Così sono riuscito a capire questo mio amore viscerale per San Martino Spino, lì ci sono le mie radici...

Da allora alla Domenica non manco quasi mai, devo avere proprio un grosso impedimento."

Lo Spino in bianco e nero non fa giustizia delle splendide foto di Vanni, per cui invitiamo chi può, a visitare il suo sito internet: www.vannicalanca.com.



Questo è Vanni Calanca dall'altra parte della macchina fotografica: "davanti"!

Se lo incontrerete al bar Due Mori a prendersi un caffè ed un gelato per nipotino, oppure a girare lentamente in macchina o a piedi per San Martino (armato adesso di una Nikon digitale) vedrete un sanmartinese mezzosangue per parte di madre, ma sanmartinese DOC nel cuore.

L'ultima fatica di Vanni Calanca è il libro fotografico denominato 'L'anima della mia città' (II.a edizione) dove in allegato troviamo 'L'Oratio De Hominis Dignitate' di Giovanni Pico. Il volume che sta riscuotendo alla vendita un grande successo è in distribuzione esclusiva per il pubblico presso i punti vendita Comet di Mirandola, Carpi e Modena. Mentre per l'uso promozionale aziendale è da richiedersi all'autore: info@vannicalanca.com.



"QUEND ME NONA L'ANDAVA A FAR LA CANA.."

A cura di Andrea Bisi

(Intervista a Giuseppe Gatti)

Annamaria Testi di Rivara, classe 1866, era la nonna di Giuseppe Gatti che gli raccontava questa "storia" di vita, storia che oggi il nipote racconta a noi al Bar due Mori.

A primavera inoltrata, quando la canna era matura, già da bambina, partiva da Rivara con tutta la famiglia per andare a fare la canna nella valle delle Partite (l'immensa valle che va dall'Arginone fin oltre Gavello). Quì convenivano lavoranti da tutti i paesi vicini, sanmartinesi compresi.

La canna veniva tagliata prevalentemente dagli uomini, mentre le donne ed i bambini provvedevano a stenderla per farla seccare.

Una volta seccata la canna veniva tagliata ad una altezza prefissata, perchè era destinata a diventare "arella", una specie di tessuto da fissare sui soffitti delle case signorili per costruire volte, coprire le travi di legno e sulla quale i muratori poi stendevano l'intonaco.

Data la distanza e, come mezzo di trasporto le sole gambe, si tornava a casa, per ritornare il giorno dopo, solo ogni dieci/ quindici giorni.



Si viveva sotto tettoie di canna improvvisate con rami di salice che cresceva rigoglioso negli acquitrini e per mangiare si utilizzava il pescato in genere carpe, catturate col "troll" una specie di triangolo con una rete che si faceva scorrere sul fondo delle acque basse degli acquitrini;

altro alimento le rane. Il pesce gatto allora non era ancora stato importato in Europa.

La cimatura della canna, dopo il taglio a misura, serviva per alimentare il fuoco della "cucina".

Prima dell'autunno e dell'arrivo delle piogge, la canna veniva caricata sui carri dei commercianti che venivano a comprarla per portarla nelle grandi città come Modena o Bologna dove altre persone pensavano ad intrecciarla e produrre l' "arella".



Con altre erbe palustri si costruivano sporte o si impagliavano i fiaschi: la pavira (il giunco) aveva la proprietà di tenere fresco il contenuto del fiasco e, se bagnato, per effetto dell'evaporazione, l'acqua o il vino (*) addirittura si raffreddavano. (*) Vin tucion: ultima spremitura delle graspe, al-

lungata con acqua: Il vino buono se lo tenevano i signori.

Con l'inverno le acque ricoprivano la valle che senza sbocco diventava un immenso lago di acque ferme; solo a tarda primavera con l'evaporazione, cominciavano ad emergere le zone più alte e si ricominciava a "lavurar la cana quend l'ira madura..."

A quei tempi, i più poveri abitavano ancora nei "Casoni", grandi capanne con la struttura portante di pali di salice e ricoperte di canna, tenuta stretta con corde di tifa (una canna palustre adatta a far le corde) e banchetti orizzontali di salice.

La canna veniva poi coperta, specie alla base con un impasto di sterco di mucca, mescolato a "loc", la polvere che rimaneva dalla battitura del grano) per bloccare l'umidità.

La canna ben legata faceva da "cappotto": in capanne ricostruite oggi a Villanova di Bagnacavallo, la temperatura interna si conserva a 16°, sia d'estate che d'inverno.



Casone - copia di antica stampa bolognese

LA SAGRA DEL COCOMERO

Archiviata con successo, con una nuova presidentessa, Federica Sala, col ristorante completato nel nuovo Centro sportivo, spettacoli in piazza, mostra di pittura e scultura, mostra promissioni, manifestazioni religiose, birreria, crèperia, pesca, lotteria, luna park, ecc., gare sportive, lanci piro-musicali, la Sagra del Cocomero ha compiuto 47 anni. Un ringraziamento a tutti i volontari indistintamente, agli sponsor e allo Studio Nicolini, alla Panini, a chi ha fornito gratuitamente prestazioni e premi. Uniamo fotocronaca di alcune manifestazioni.



QUELLI DEL COCOMERO

Anche la 47° edizione della fiera del cocomero si è conclusa, l'ottima riuscita è stata per me, presidente al 1° mandato, motivo di grande



soddisfazione, come mi auguro per l'intero paese. Dico ciò perché guardandomi intorno durante la manifestazione, in qualsiasi settore molte persone di San Martino erano impegnate al massimo della collaborazione. Dalle signore più anziane agli uomini d'esperienza, senza dubbio colonne portanti della sagra. Anche i più giovani non hanno lesinato impegno e fatica. Un dovuto ringraziamento ai ragazzi del Tuning, a quelli del giro vespe, a chi ha donato il carretto per le crepes, a chi ha gestito gli spettacoli in piazza, agli addetti dei bar, ai ragazzi della birreria, a chi da sempre cura la mostra di pittura, alle ragazze della mostra fotografica che ha avuto notevole successo, ai curatori della pesca che ha dato un buon risultato, agli addetti alla vendita dei prodotti agricoli e a tutti i collaboratori del ristorante che per cinque serate hanno lavorato instancabilmente, e non per ultimi tutti gli sponsor. Rammentando che l'invito a nuovi volontari e a nuove idee è sempre valido, un particolare grazie a chi viene da Torino e ha deciso di trascorrere le ferie con noi. Ancora un grazie di cuore a tutti.

Il presidente della Sagra del Cocomero
Sala Federica

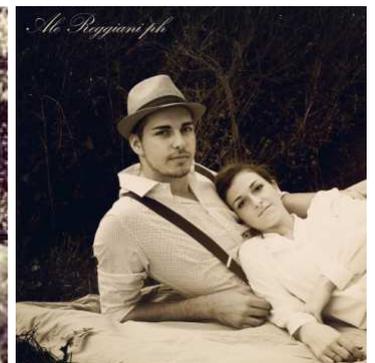


Ringraziamenti dal comitato genitori

Grazie a tutti per il grande successo della mostra fotografica 'Nei tuoi Panni', che si è svolta durante la nostra sagra di agosto!

Grazie a tutti i ragazzi/ragazze che hanno partecipato! Alla fotografa Alessandra Reggiani e a tutti quelli che in tanti modi ci hanno aiutato in questa impresa.

Il ricavato della vendita dei calendari e delle foto andrà al Comitato Genitori, che ha acquistato materiale didattico per tutte le nostre scuole! Fino al 31 dicembre potete trovare il calendario presso la tabaccheria Vergnani e continuare così a finanziare le nostre tante attività. Qui di seguito due chicche, due nuove foto del progetto vintage in versione 'family'. Speriamo vi piacciono!



Silvia Vecchi
Presidente Comitato Genitori

LE VIGNETTE DI PIERFILIPPO

TERREMOTATI



L'airone Gambarotta si è fatto male durante un atterraggio. Ma niente paura: la palla mancante, caduta in seguito al sisma del maggio 2012 è stata raccolta da Ballerini ed è a disposizione di un muratore volontario. Cercasi anche bravo carpentiere che possa saldare la gamba all'airone del monumento in piazza.

COME ERAVAMO

SCUOLA 1930

Riceviamo da Veleda Tioli della Finavecchia questa foto dell'anno 1930.

La ricerca dei nomi è stata completata da Marese Greco, Duilio Pecorari e al ruglet d'la cort' di Cantù. **Seduti al centro:** (... ?), Veleda Tioli, Milena Greco, Duilio Pecorari, Fanny Greco.

In prima fila: Casimiro Calanca, (... ?) Rovatti, Elevi (Traldi?), (... ?), (... ?), Irene Traldi, Maestra Lotti, bambina (... ?), (... ?), Cleonice Poletti, Noemi Merighi, Lucia Mosso, Iva Confortini, (... ?), (... ?), Dea (... ?), Marta Reggiani.

Dietro fra le due file: Egle Pignatti.



In seconda fila: Umbres Reggiani, Delfo Grazi, Marese Greco, Laura Pecorari, Alice dall'Olio, Maria (... ?), (... ?), Evelina Martinelli, Marta Confortini, Silvana Cappi, (... ?), Nilde (nipote del macellaio), Ortensia Corazzari, Gelsomina (... ?), in fondo, sulla scala Mino Pecorari.

LA PICCOLA PULEGA



Isa (o Lia) Pulega, figlia di Benso (ad Berra) fotografata con la sua bambola. La foto ci è stata gentilmente prestata da un'ex vicina di casa, la signora Mirta Alberi. Domanda: qual è delle due sorelle e in quale anno è stata fatta?

I BALLERINI VOLANTI

Nelle foto, prima del lancio e durante l'atterraggio dai 4500 metri. Ballerini Marina (in basso) poi Ballerini Flavio e ancora più in alto Ballerini Paolo (che però non si vede).



LETTERE ALLO SPINO**NOSTALGIA LIGURE**

Colgo con piacere l'invito di Andrea e mi faccio viva anche solo per salutare tutti gli amici dello Spino, giornalino i cui articoli sono sempre più belli, interessanti, divertenti e molto, molto ben scritti. Del resto, chi scrive sullo Spino? I sammartinesi e, si sa, noi di San Martino un po' speciali lo siamo, non è vero?

La telefonata di Alberto non mi ha sorpresa perchè so quanto anche lui, come me, sia legato al paese. Io ad esempio alle volte sono in bicicletta sulla strada dei Barchessoni, oppure nel bellissimo viale di Portovecchio.

A proposito, Portovecchio va preservato, valorizzato, fatto rivivere, deve diventare parte integrante del paese.

Pensare che un luogo così bello e ricco di storia cada in abbandono è inaccettabile ed insensato.

Credo sia lì il fantastico pozzo alimentato ad acqua piovana così ben descritto da Andrea Bisi, nostra memoria storica.

A questo punto il pensiero va malinconicamente alle nostre care, vecchie, belle scuole elementari. Era proprio necessario... ?

Baci e abbracci a tutti,
Isa Pulega

TANTI GRECO

Sono Mariangela Greco e Ornello era cugino di mio padre Gino e dei fratelli Guido, Ugo e Margherita. Ero molto affezionata allo zio perchè è sempre stato molto buono con me e mio fratello Gilberto. Ricordo che con Adua mi chiamava "angioletto" anche da adulta. Quando mi sono sposata ci hanno fatto un bellissimo regalo che ho ancora. Massimo, noi ci conosciamo perchè quando sei venuto a Roma tanti anni fa, sei andato a casa di Gilberto e poi siete venuti a trovarci perchè mio marito era caduto dalle scale in ufficio ed era tutto dolorante, ti ricordi? Vorrei tanto che questo mio ricordo dello zio Ornello venisse pubblicato perchè non l'ho mai dimenticato, come non dimentico nessuno dei miei parenti e amici sanmartinesi. Un caro saluto.

Mariangela

BABLONESI A TAVOLA

Domenica 4 Ottobre, giornata bellissima e calda. Dopo alcuni anni di pausa, anche a causa del terremoto e del tornado si è ripetuto il pranzo della Babilonia.

Eravamo in 39 tra grandi e piccoli il tutto organizzato da Maura con un ricco menù cucinato in gran parte dalla nostra super cuoca Ilva. Il prossimo anno si replica.



LUTHI



*Il 21 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari **Beatrice Salani**, pensionata, moglie di Ciùmbell, di 84 anni, che abitava a Tre Gobbi, già sanmartinese e della famiglia di campanar, che abitavano intorno alla chiesa.

*Il 27 agosto è morta **Sandra Zanette**, in Battistuzzi, di Poggio Rusco, ma di casa al Conad di San Martino, dove lavorava. Aveva solo 56 anni.

*Il 1.º settembre è deceduta **Leopolda Martini**, detta **Lea**, vedova Poletti.

La Lea, figlia di Netto, aveva lavorato nel negozio di tessuti di famiglia, prima di

diventare ambulante. Pensionata.

***Donato Nicolini** si è spento il 16 settembre all'età di 78 anni. Era pensionato, già socio della Cooperativa Focherini.

Il 18 settembre è morta **Vanda Bottoni**, vedova Donnarumma. Aveva quasi 87 anni. Cordiale e simpatica, era molto conosciuta nei ruglet delle case nuove.



RICORDI

A VILMER BRAGHIROLI...



La mattina di domenica 31 agosto ci ha lasciato **Vilmer Braghiroli**, classe 1925.

Tutti gli anni i suoi cinque nipoti lo raggiungevano alla Sagra del Cocomero, da Lugo e da

Modena, per festeggiare con lui il suo compleanno che in verità cadeva qualche giorno dopo: il 4 di settembre.

Quest'anno, ricoverato domenica 24 agosto, ha voluto che nipoti e pronipoti, il martedì, facessero la solita riunione di famiglia al ristorante della Sagra, anche senza di lui, chiedendo solo di ricevere sul telefonino le foto di tutti insieme.

Con le loro immagini negli occhi, qualche giorno dopo, ci ha lasciato, sereno.



Ciao nonno Bibi, da Celeste, laia e Tommi !

A SANDRA ZANETTE...



Carissima, sei scomparsa prematuramente, ma la tua cordialità è rimasta un dolce ricordo. Le tue amiche

AMICOLIBRO

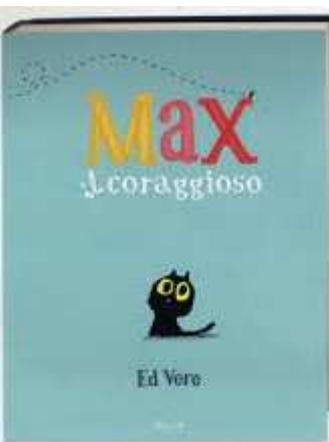
a cura di Silvia Golinelli

Cari amici, in queste buie giornate autunnali, non vi piacerebbe risentire il calore del sole estivo sulla vostra pelle e nei vostri pensieri? Certo, ben pochi possono partire per cercarlo, ma tutti hanno l'opportunità di godere di un piccolo sole personale, un bel libro! Come afferma Edward P. Morgan, "Il libro è l'unico posto nel quale puoi esaminare il più fragile dei pensieri senza romperlo o esplorare un'idea esplosiva senza la paura che ti scoppi in faccia". Tra i tanti piccoli soli che potranno illuminare le vostre giornate, vi segnalo:



"La mamma", Kalandraka, pp.26, albo illustrato con grande tecnica artistica, molto naif, ma ricca di riferimenti colti, nel quale, alle varie immagini, sono abbinata rime emotivamente coinvolgenti di grande intensità: "La mamma ... è una casa tonda morbida e ambulante... e' un centro felice, sicuro e raggiante";

"Eccoti qua!", Orecchio Acerbo, pp.32, nel quale una sorella maggiore, guardando il nuovo nato, pensa a che cosa gli regalerebbe, se fosse una fata: "... l'energia per sfrecciare nella vita come un piccolo razzo, l'equilibrio per imparare a camminare e per restare con i piedi per terra, l'immaginazione per vedere il mondo dall'alto ...;



"Max, il coraggioso", Rizzoli, pp.32, storia umoristica di un gattino che vuole diventare un grande cacciatore di topi, ma non sa come siano fatti... Quando ne incontra uno, questi gli dice di essere un "mostro" e gli spiega che un topo è un animale verde, arrabbiato e con le zanne. Max prova a dare la caccia a questo feroce

animale, ma viene sconfitto... Pensa allora che caccerà i mostri ...;

"Camilla nel bosco", Lisciani, pp.20, albo illustrato



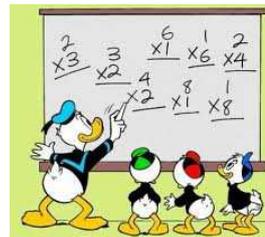
interattivo perché si richiede al lettore di effettuare piegature in apposite pagine per **completare** l'ambientazione e i percorsi della storia .;

"C'era un'altra volta: la seconda vita dei rifiuti", Editoriale Scienza, pp.80, in cui un econauta e il suo fido seguio

scoprono che cosa sia una discarica e come si possano riciclare i rifiuti per contribuire alla salvaguardia delle ricchezze del pianeta.

Buone letture a tutti!

DOPOSCUOLA AL VIA!



Cari amici e genitori il 7 ottobre inauguriamo un'altra grande parte dell' articolato progetto di rinnovamento delle scuole di San Martino Spino; parte infatti il doposcuola che avrà luogo martedì, giovedì e venerdì dalle 12.30 alle 16.30 includendo il pasto per chi vuole o partendo dalle ore 14 per chi desidera pranzare a casa.

il 4 novembre parte anche il doposcuola dedicato alle scuole medie.

Ben 26 sono i bambini iscritti e si potrà arricchire con chiunque voglia provare questa grande opportunità per la nostra frazione! Questo dopo scuola sarà arricchito da corsi di inglese e gioco danza tenuti da Elisa Garusi.

Buon lavoro quindi alle educatrici, Laura Bottoni e Nicole Rizzoli che iniziano questa nuova avventura!

Ricordiamo a tutti che questo progetto ideato e realizzato dal Comitato Genitori & ASD Sanmartinese è sostenuto e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e dall'amministrazione comunale.

Silvia Vecchi

La penna di Delfo **I PROSPAR**

I Pecorari di mio nonno Diofebo "Barbìn" e della Brancolini Marcellina, sono ancora conosciuti con il soprannome Prospar, forse, per un loro avo i nome Prospero o come proprietari terrieri "prosperi" ossia benestanti.

Sanmartinesi D.O.C., allevarono più di una dozzina di figli, ma alcuni morirono in tenera età, mentre i giovani Antenore e Orente trovarono la morte durante la prima guerra mondiale: uno colpito al cuore da una pallottola, e l'altro, travolto da una valanga sul Monte Pasubio.

I sopravvissuti: Dalmazio, Anselmo, Quinto, Adalgisa, Oride, Maria e Rosa, raggiunta l'età giovanile, furono avviati ai lavori campestri e a condurre al pascolo pecore e vitelli, nei prati di Passo dei Rossi.

Con il trascorre degli anni, i matrimoni mutarono le situazioni familiari di tanti, tranne quella di Macio, che preferì rimanere scapolo.

Lo zio Vittorio, fratello di Barbìn, completava il nucleo familiare ed era libero da impegni matrimoniali, e dirigeva il drappello dei nipoti, alla pari di un caporale di giornata.

Per parecchi anni il nonno esercitò il suo potere di capofamiglia, ma l'età avanzata e la poca salute lo

Bubba, Mogol, Titan erano i loro caratteristici nomi di fabbrica.

I fratelli lo consigliarono di acquistare un Landini nuovo di zecca... ma, c'è sempre un ma, perché i bessi, anche allora, erano più abbondanti nelle cassafiori delle banche, che nelle tasche della gente comune, alla quale apparteneva anche Macio. Oltre al reddito agricolo, i Prospar disponevano anche di quello dell'allevamento del bestiame, e come unico responsabile a gestirlo, era stato designato Anselmo o Salmet, padre di Lucio.

Lo zio Quinto invece, durante il periodo trascorso in famiglia, s'adattò al lavoro agricolo, ma dopo il matrimonio si dedicò al commercio dei foraggi, a lui più congeniale. Nei primi tempi, come mezzi di trasporto, usava un cavallo ed un biroccio, ma dopo la Liberazione, acquistò uno dei tanti autocarri militari che gli alleati avevano posto in disuso.

Concludo questa "prosperosa" cronistoria, accennando brevemente alle doti caratteriali, non di tutte le genie, ma di una sua abbondante "fetta".

Con tutta sincerità ritengo che essa sia ancora dotata di benevolenza e solidarietà attiva nei confronti del prossimo e dei Sanmartinesi, in particolare.

Delfo Molinari



costrinsero a passare il comando a Macio, che si impegnò, con molto entusiasmo, a portare il gruppo verso il lontano traguardo.

Si accollò anche il mestiere di aratore, ma con dei trattori che gli diedero dei grattacapi a non finire, perché erano al limite della rottamazione.

LAUREA



Complimenti a Chiara Zapparoli, nipote di Bonini Elma, si è laureata in giurisprudenza il 22 luglio.

**TEMPO RITROVATO**

A cura di Augusto Baraldi



ESCULAPIO: Dio dell'arte medica è rappresentato con un bastone intorno al quale è avvolto un serpente, dato che, nei templi a lui dedicati, c'era sempre un serpente: dormire una notte in quei luoghi guariva tutti i mali.

Si diceva che sua moglie si chiamasse Salute e la figlia Panacea. Oggi il simbolo bastone e

serpente di questo dottore antesignano è internazionale e lo vediamo sul camice dei medici e dei farmacisti.

Il suo primo tempio fu costruito a Roma sull'isola Tiberina nel 291 a. C., oggi sull'isola sorge uno degli ospedali più importante d'Europa: il "FATEBENEFRAELLI". Coincidenza, opportunità o scaramanzia? In ogni caso storia e scienza si sono incontrate qui.

PANACEA: Il suo nome in greco significa "colei che cura tutti i mali", era anche il nome di varie piante cui si attribuivano a Roma e in Grecia straordinarie virtù terapeutiche.

Oggi PANACEA vuol dire rimedio universale e, per estensione, consolazione, risoluzione di tutti i problemi (ciascun partito ha la sua panacea).

LE SIRENE: Erano creature marine rappresentate col capo e fino all'ombelico, del tutto simili alla specie umana: bellissime, occhi azzurri, capelli d'oro, coda squamosa di pesce. Per alcuni avevano il compito di accompagnare, con il loro dolce canto, i morti; per altri incantavano i marinai per ucciderli o farli schiavi: contemporaneamente fascino, pericolosità, seduzione.

Le loro figure sono riprese in vari film come l'Ulisse e l'Odissea televisiva. Oggi può dirsi sirena una donna che attrae, che incanta. Di una delle sirene, la più bella, che di nome faceva PARTENOPE, la

mitologia racconta che fu trovata cadavere nel golfo di Napoli e che sulla sua tomba sorse la città. È evidente il richiamo a questa sirena nelle locuzioni: "La squadra di calcio partenopea", "La Repubblica partenopea del 1799".

Oggi le sirene non cantano più, sono strumenti meccanici che, con il loro fischio segnalano pericoli, emergenze o altri avvenimenti quotidiani.

TIFONE: In Grecia era un essere dalle membra smisurate, metà uomo e metà bestia, sulle spalle aveva cento serpenti, le ali di pipistrello, vomitava fuoco dagli occhi e con le mani riusciva ad afferrare le stelle.

Prepotente, manesco, rissoso ebbe scontri durissimi con gli altri dei finché Zeus non lo vinse scagliandogli contro uno dei suoi fulmini. Impersonava allegoricamente le forze della natura più ostili, fu considerato padre dei venti impetuosi e violenti. Oggi il TIFONE è un vento di straordinaria forza e velocità che porta desolazione e rovina.

CHIMERA :

Mostro favoloso con testa e corpo di leone, collo e testa di capra sulla schiena, coda di serpente. Era talmente strana e non immaginabile



che ancora oggi CHIMERICO è un fatto stravagante lontano dalla realtà, un sogno fantastico, irraggiungibile e irrealizzabile.

Famoso è il bronzo di CHIMERA etrusco del V secolo a. C. ora al Museo di Firenze.

EUROPA: Principessa fenicia figlia del titano Oceano divenne la regina di Creta; i greci diedero il nome EUROPA ai territori a nord dell'isola.

Oggi EUROPA è il nostro continente, un satellite naturale di Giove. Il volto di Europa è ritratto sulle banconote della moneta unica europea da cinque euro.

AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini

ADOZIONE DEL CUORE PER BOOSTIK



Quella di Boostik è un'adozione URGENTE... Ha solo 6 anni e ha già subito due abbandoni... è molto sfortunato, o meglio, ha avuto la sfortuna di trovare le persone sbagliate. Boostik non ha avuto una vita felice e questa sua tristezza gli provoca a volte delle crisi

epilettriche. Con questo appello rinnoviamo per lui una richiesta di aiuto chiedendo una vera ADOZIONE DEL CUORE perchè sappiamo che in un contesto tranquillo (quindi non di certo il canile) e con una pastiglia al giorno è possibile tenere sotto controllo l'epilessia... Boostik è un giocherellone di taglia media, molto docile e affabile. Ama farsi coccolare, giocare, ricevere attenzioni e correre che è la sua vera passione... cerchiamo una famiglia attiva come lui che lo coinvolga nelle attività quotidiane. Fermatevi un momento a guardarlo e provare a vedere in lui la gioia, la voglia di vivere e di giocare, il suo amore e la sua devozione... se lo farete non potrete non innamorarvi di lui!

ZARA



Zara è una bellissima femmina di pastore maremmano di 7 anni di taglia grande.

E' completamente bianca, con il pelo morbido e folto, come una nuvola... E' una cagnolina buonissima, equilibrata e tranquilla, nonostante la sua vita triste. La vita di Zara sta trascorrendo nell'attesa, sperando che qualcuno la noti, sperando che qualcuno la voglia con sè... guardate i suoi occhi, sono dolcissimi e tristi, non lasciamo Zara in canile, ha bisogno di potersi muovere ogni giorno, di rivedere quei prati

che dovevano essere la sua vita. Ha bisogno di un posto caldo dove dormire, magari su una bella coperta morbida come lei... Vivrà serena, con qualcuno accanto, si farà accarezzare, sarà felice per le coccole che riceverà, farà la guardia alla vostra casa e i suoi occhi pieni di amore vi seguiranno sempre... Rendiamola felice, se lo merita!

FIOCCO



Fiocco merita di più... fino ad oggi non ha avuto molta fortuna, i suoi primi 3 anni di vita li ha trascorsi legato ad una catena, prigioniero di persone che lo picchiavano senza motivo. Poi un anno e mezzo fa circa è arrivato in canile e da allora non è mai uscito... ha 6 anni ed è di taglia medio contenuta, è dolcissimo, molto affettuoso, cerca sempre le coccole, e quando ci vede fuori dal suo

box cerca di attirare l'attenzione, non vuole perdere l'occasione di ricevere qualche carezza, e così quando entriamo nel suo box allora sorride, è contento, finalmente felice... a Fiocco non piace tanto essere tirato per il collare perchè gli ricorda i brutti momenti passati con il suo vecchio padrone, ma basta imparare conoscerlo e vedrete che vi ricompenserà di ogni dubbio. Fiocco non ha mai respirato il profumo della libertà e ha quasi perso le speranze, ma c'è una luce nei suoi occhi che NON VUOLE SPEGNERSI. Fiocco è buono sia con i maschi che con le femmine, è un cagnolino adorabile, un piccolo tesoro, il posto di Fiocco non è il canile, regaliamo una speranza a questo piccolo angelo!

Si trovano al Canile intercomunale di Mirandola (MO) in via Bruino n. 31-33, aperto tutte le mattine dalle 10 alle 13.00 e sabato pomeriggio. Per info: 0535/27140 dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e il sabato pomeriggio fino alle 18

WWW.ISOLADELVAGABONDO.IT FACEBOOK : ISOLADELVAGABONDO-CANILE DI MIRANDOLA

CHI L'HA VISTO?



Ettore meticcio segugio dal pelo fulvo taglia media è stato perso a Ostiglia in via Ada Madama il 20 aprile 2014.

Ad oggi non solo abbiamo ricevuto alcuna segnalazione, ma essendo passato molto tempo potrebbe essere ovunque, non necessariamente a Ostiglia.

Chiunque lo avvistasse può contattare il Canile di

Mirandola al numero **338/8806762**.

PASSEGGIATA A SEI ZAMPE DEL 28 SETTEMBRE: RINGRAZIAMENTI

Un RINGRAZIAMENTO SPECIALE a tutte le persone e soprattutto agli amici a 4 zampe che hanno partecipato alla passeggiata di domenica 28 settembre che è stata un successo!

I nostri amici hanno sgambettato e fatto amicizia tra di loro e anche i loro padroni hanno potuto rilassarsi e fare quattro chiacchiere!

Un ringraziamento anche al Barcsòn Vècc che ha fatto da cornice a questa giornata e per la gustosa merenda a base di gnocchi fritti.

Grazie anche al Cocoricò di Cento che ci ha omaggiato dei biscottini che abbiamo potuto regalare ai cani e grazie ancora a tutti i partecipanti per lo splendido pomeriggio passato insieme a contatto con la natura.

Come sapete una parte dei ricavato è stato donato all'associazione Isola del vagabondo Onlus - Canile Intercomunale di Mirandola quindi oltre che passare una bella giornata tutti insieme abbiamo anche fatto beneficenza... meglio di così!

Vi aspettiamo tutti l'anno prossimo!

I volontari dell'Associazione Isola del Vagabondo Onlus

Il Comitato Genitori San Martino Spino

NONNO SILVANO ANCHE SU RAI 3

San Martino Spino e le creazioni di nonno **Silvano Vergnani** sono approdati su Rai 3.

Lo scorso 29 settembre, in coda al telegiornale regionale dell'Emilia Romagna nell'ambito dell'approfondimento di cultura scolastica, sono state proiettate le immagini delle bellissime casette di cartone, realizzate con la solita maestria da nonno Silvano, in occasione della festa che si è svolta a San Martino nel 2012.

L'iniziativa, rivolta ai bambini della scuola materna ed elementare della frazione, era stata organizzata dal Comitato Genitori e Circolo Politeama per creare un momento di divertimento e svago per i più piccoli, dopo il dramma del terremoto.



GALLERIA SANMARINESE

In attesa di riproporvi il fumetto Pigeon, Sergio Poletti rimedia in parte con quattro ritratti inediti. Avrete certamente riconosciuto: Cristina Pecorari, Alessandra Reggiani, Rita Cerchi e Liuba Bianchini.

